



**Programma di cooperazione transnazionale "Spazio Alpino" 2007-13
Quarto bando
(two steps procedure)**

SCHEDA SINTETICA IDEA PROGETTUALE

TITOLO PROGETTO	Empowerment for Alpine Communities - POWERCOM 2020
ACRONIMO PROGETTO	POWERCOM
PRIORITA'	Priority 1 - Competitiveness and Attractiveness of the Alpine Space
AREA DI INTERVENTO	Austria, Italia, Slovenia, Germania, Francia
LEAD APPLICANT (LA)	Tiroler Gemeindeverband
NAZIONALITA'	Austria
PARTNER (PP) per PAESE di appartenenza COINVOLTI NEL PARTENARIATO	Tiroler Gemeindeverband - Austria
	Regionalentwicklung Vorarlberg eGen.- Austria
	Alliance in the Alps - Austria
	Zentrum für Zivilgesellschaftliche Entwicklung - Germania
	Südtiroler Gemeindeverband - Italia
	ForSer - Italia
	LAMORO – Agenzia di sviluppo locale - Italia
	Regione Lombardia-DG Agricoltura - Italia
	PRC - Pososki razvojni center - Slovenia
	Regionalni Center za Razvoj d.o.o. - Slovenia
	ORT Lyon - M. Norbert Benamou - Francia
	Centre des Jeunes Dirigeants Rhone-Alpes - Francia
	ForSer – formazione e servizi per la pubblica amministrazione
PARTNER OSSERVATORI	ANCI FVG in qualità di osservatore - Italia
	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali – Servizio sviluppo rurale - Italia
PP REGIONE FVG	Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali – Servizio sviluppo rurale
BUDGET TOTALE PROGETTO (indicativo)	2.600.000
QUOTA FESR	1.976.000
BUDGET TOTALE QUOTA REGIONE FVG	--
QUOTA FESR REGIONE FVG	--
DURATA DEL PROGETTO	33 mesi
SINTESI DEL PROGETTO	Il progetto Powercom ha il fine di incidere sulle politiche regionali di contrasto allo spopolamento delle regioni alpine attraverso la sperimentazione, in alcune aree pilota, di strumenti, metodologie e azioni che supportano le comunità locali nella gestione e

	<p>valorizzazione dei loro territori.</p> <p>Partendo da politiche e strumenti di pianificazione utilizzati e analizzando gli effetti positivi che essi hanno prodotto in determinati contesti, Powercom intende migliorarli, armonizzarli e perfezionarli a livello transnazionale per poi testarli su una serie di aree pilota delle regioni interessate dal progetto.</p> <p>La sistematizzazione dei risultati costituirà la base per una rivisitazione delle politiche regionali e per la definizione delle priorità del nuovo periodo di programmazione 2014-2020</p>
<p>OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO e PROBLEMATICHE che INTENDE RISOLVERE in chiave transnazionale</p>	<p>PROBLEMATICHE</p> <p>Negli ultimi decenni a causa dell'eterogeneità dei territori c'è stata in queste aree una forte spinta verso lo sviluppo di produzioni non diversificate: predominanza di una monocultura turistica nelle zone più favorite, scarso sfruttamento e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e culturali, presenza di centri commerciali e industriali soprattutto nei fondo valle e sui maggiori assi di collegamento viario.</p> <p>Questo ha prodotto dei modelli di sviluppo economico e sociale per queste aree a "monocoltura" che le rende molto deboli.</p> <p>Questa situazione è e sarà ulteriormente peggiorata dai fenomeni demografici che caratterizzano queste aree e che impattano sul mercato del lavoro, l'accesso ai servizi, la coesione sociale, l'isolamento dei gruppi più deboli della popolazione, l'invecchiamento, i flussi immigratori ed emigratori e infine l'esodo dalle zone rurali. Anche il cambiamento del tessuto sociale e la digitalizzazione dei servizi e della "vita" (web society, social networks) portano a modelli di sviluppo dell'individuo e della società che spesso non considerano le persone a rischio esclusione.</p> <p>Quelli sopra descritti rappresentano oggi importanti "sfide", che le comunità locali (i Comuni in particolare) in quanto unità amministrative di base della società civile, devono prepararsi ad affrontare.</p> <p>OBIETTIVI</p> <p>Il principale obiettivo del progetto è quello di rendere più consapevoli i comuni delle zone alpine e le loro comunità circa la potenziale attrattività dei loro territori per una loro corretta valorizzazione e aumento dell'attrattività.</p> <p>In particolare intende agire sullo sviluppo e la diffusione nei comuni, di un approccio imprenditoriale e manageriale di gestione finalizzato a valorizzare le risorse presenti (umane, naturali ed economiche). A tal fine saranno sviluppati e testati strumenti di gestione che assicurino il controllo sul piano finanziario e organizzativo, una programmazione operativa di medio termine e la capitalizzazione delle esperienze transnazionali come: piani comunali di sviluppo strategico, piani di comunicazione e marketing, piani finanziari, cooperazione intercomunale, integrazione fra cittadini e PMI, alta formazione.</p> <p>Il mutato quadro sociale conduce infatti all'adozione di tale approccio per garantire uno sviluppo trasversale e sostenibile.</p>
<p>COERENZA PROGETTO con PRIORITA' QSN – POLITICA NAZIONALE- POLITICA REGIONALE</p>	<p>Il progetto si pone in linea con le Priorità 4 e 5 del QSN 2007-2013. In particolare attraverso il progetto s'intende contribuire a risolvere i problemi evidenziati dagli obiettivi generali 4.1 (Promuovere una società inclusiva e garantire condizioni di sicurezza al fine di migliorare, in modo permanente, le condizioni di contesto che più</p>

	<p>direttamente favoriscono lo sviluppo) intervenendo come previsto sulle aree prioritarie: interne, rurali e le realtà comunali scarsamente abitate, le aree montane, dove le condizioni di marginalità sono ad un tempo causa ed effetto dello spopolamento e invecchiamento della popolazione e 5.1 (Valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile) utilizzando un approccio il più possibile integrato al complesso delle risorse presenti sul territorio e soprattutto alla valorizzazione congiunta del patrimonio culturale e naturale, anche a fini turistici. Tali obiettivi sono ulteriormente approfonditi dalla programmazione strategica regionale.</p>
<p>PRINCIPALI ATTIVITÀ</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Capitalizzazione delle buone pratiche esistenti <ul style="list-style-type: none"> • Capitalizzazione dei risultati dei progetti già realizzati a livello di area alpina e analisi a livello regionale e nazionale dei requisiti normativi • Confronto e sintesi a livello di area progetto delle tendenze in atto e degli effetti che queste producono sulle comunità • Valutazione della trasferibilità delle buone pratiche esistenti 2. Sviluppo del modello e degli strumenti <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei modelli, delle linee guida e degli strumenti per sostenere lo sviluppo strategico delle comunità locali • Elaborazione delle linee guida e degli strumenti per la valutazione dell'applicazione dei modelli • Pianificazione dei processi di implementazione dei modelli nei differenti contesti territoriali • Elaborazione di una roadmap per la capitalizzazione dei risultati a livello transnazionale 3. Realizzazione attività pilota <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento dei territori e delle comunità locali e avvio del processo partecipativo dei cittadini e delle imprese • Assistenza alla realizzazione delle azioni pilota • Capitalizzazione dei risultati a livello locale 4. Sensibilizzazione e formazione <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un approccio metodologico transnazionale per le azioni di formazione, in considerazione delle esigenze e delle offerte formative dei cari contesti territoriali • Sviluppo e realizzazione di percorsi formativi nelle aree pilota e a livello transnazionale: seminari e visite di apprendimento a livello regionale e transnazionale • Capitalizzazione dei risultati e integrazione delle metodologie, degli strumenti e dei materiali didattici all'interno dell'handbook transnazionale P5. Valutazione e implementazione delle policy dei differenti contesti territoriali <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio e valutazione delle azioni pilota a livello transnazionale • capitalizzazione dei risultati • integrazione dei risultati nelle strategie regionali per la programmazione 2014 - 2020

RISULTATI ATTESI	Realizzazione di un piano che raccoglie e sistematizza le maggiori esperienze di pianificazione e sviluppo attuati nei territori coinvolti. Sviluppo di almeno due progetti pilota in ciascuno dei paesi partner. Creazione di un "toolbox" con metodologie e strumenti testati per la gestione di azioni di sviluppo e valorizzazione dei territori caratterizzati dalle problematiche tipiche del contesto alpino. Realizzazione di piani di sviluppo nelle singole aree pilota. Workshop, focus-group, visite studio per lo sviluppo di competenze e la condivisione delle esperienze finalizzate ad accrescere le capacità delle PA locali e promuovere l'apprendimento di comunità
-------------------------	---

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE